



Redazione: p.zza Aldo Moro, 37 - Tel. 080/5470431 - Fax: 080/5502050 - Email: cronaca.bari@gazzettamezzogiorno.it
 Pubblicità-Mediterranea S.p.a Bari: p.zza Aldo Moro, 37 - Tel. 080/5485111 - Fax: 080/5485220
 Necrologie: www.gazzettanecrologie.it - Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaffari.com



LE ALTRE REDAZIONI					
Barletta:	0883/341011	Brindisi:	0831/223111	Taranto:	099/4580211
Foggia:	0881/779911	Lecce:	0832/463911	Matera:	0835/251311
Potenza: 0971/418511 ABbonamenti: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 280,00; sem. Euro 152,00; trim. Euro 90,00. Compresi i festivi: ann. Euro 310,00; sem. Euro 175,00; trim. Euro 100,00. Sola edizione del lunedì: ann. Euro 65,00. Estero: stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09.30-13.30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. Copia arretrata: Euro 2,60. Tel 080/5470213					

L'APPUNTAMENTO L'ASSESSORE ALLO SVILUPPO ECONOMICO: «L'IMPORTANTE È CHE TUTTO SI SVOLGA NEL RISPETTO DELLE REGOLE»

SCOMPIGLIO IN AULA CHIESTA LA PERIZIA CALLIGRAFICA

Torna il venerdì degli sconti per la prima volta al mercato

Massiccia adesione la «black friday» e quest'anno niente multe

Scritta sessista in Consiglio contro la Melini

IMPARIAMO A PROMUOVERCI BEN OLTRE LE ORECCHIETTE

di FRANCO NEGLIA

ASSOCIAZIONE MURATTIANO

Adesso che la città va cambiando sotto i nostri occhi (si contano a decine i cantieri aperti) è scattata la frenesia di adeguarsi ai cambiamenti in corso anche con goffi tentativi di imitazione di esperienze a noi estranee: l'ultimo è il cosiddetto *black friday*, quell'usanza che viene dagli Stati Uniti di prolungare l'orario dei negozi nella serata del venerdì per stimolare acquisti e vivacizzare la città. Forse perché sono meno affezionato ad Halloween e di più alla Befana, ma non apprezzo questi tentativi maldestri di scopiazzare i costumi altrui invece di valorizzare i nostri.

Oggi basta un click per acquistare l'ultimo capo fashion o un elettrodomestico e non sarà un *black friday* a combattere ad armi pari un comodo click da casa. Noi baresi abbiamo dalla nostra il piacere di uscire, di guardare negli occhi il mare, il gusto della battuta sferzante che un click non ci potrà mai regalare; ripartiamo dunque da come siamo sempre stati, ma con più coraggio.

Come? Facendo combaciare gli orari di apertura dei negozi con l'arrivo delle comitive turistiche che sbarcano dalle navi, formando alle lingue straniere gli addetti dei negozi, valorizzando nomi e marchi storici della città, favorendo l'apertura di piccole attività artigianali e del buon gusto.

SEGUE IN III >>

In via Manzoni i commercianti vogliono rilanciare la carta fedeltà per le vendite speciali

● Una sorta di taglio del nastro per lo shopping di Natale, che fra l'altro quest'anno capita proprio il 24 novembre, a un mese esatto dalla vigilia. È il *black friday*, il venerdì nero degli acquisti, che di nero, nel senso di negativo, non ha proprio nulla, anzi. Per gli appassionati dello shopping è una benedizione, visti i super sconti che si annunciano.

D.D'AMBROSIO E FANIZZI IN II E III >>

«Mi sento ferita profondamente. È per tutte le donne che procederò in ogni sede»

● Un insulto sessista contro la consigliera Irma Melini è stato scritto su una scheda durante una votazione a scrutinio segreto tenuta in consiglio comunale. La seduta è stata sospesa.

PETRUZZELLI IN VIII >>

AMTAB, LA DISAVVENTURA DI UNA VIAGGIATRICE



L'11/ si guasta due volte e nel 6 piove

Ha atteso l'11 barrato in piazza Aldo Moro. «Com'è che non arriva?» ha domandato dopo circa mezz'ora. «È guasto», le è stato risposto. Poi è arrivato un altro 11 barrato, ma si è fermato (per un altro guasto...) tra via Giulio Petroni e viale Kennedy. A quel punto ha preso al volo il 6, ma dentro entrava pioggia (come narra la foto postata sulla bacheca facebook del sindaco). Dopo le 14 è finalmente riuscita ad arrivare a casa. E ha chiamato l'Amtab per arrabbiarsi. «Sono cose che possono capitare», la risposta. A quel punto la signora ha chiamato la Gazzetta. E si è sfogata.

ECCO COME TRASFORMARE BARI IN CITTÀ-PORTO

di GIUSEPPE BOCCUZZI

SEGRETARIO CISL

Si chiamano Zes, zone economiche speciali. La legge che le ha istituite è la numero 123/2017: intende le Zes strumenti orientati a rafforzare la capacità dei porti e del settore logistico. L'obiettivo è intercettare il crescente traffico del Mediterraneo favorendo l'insediamento d'impresie in grado di attivare, a partire dalla logistica, lo sviluppo dell'economia locale. Da evidenziare la rilevanza che, in tale contesto, acquista la capacità sia di intercettare i traffici internazionali, sia di offrire all'industria del territorio la possibilità di spedire ed esportare celermente e a minor costo i propri prodotti. Per far ciò occorre però intervenire con una visione complessiva in scala nazionale ed europea. Lo sviluppo del Sud deve essere potenziato in una visione che assegna ad alcune Città-Porto la funzione di «poli di commutazione» del sistema Euro Mediterraneo: luoghi in cui le grandi reti provenienti dalla Via della Seta, dalla Cina e dall'India e dal raddoppio del canale di Suez, atterrano sul territorio, solidificano i loro flussi e fertilizzano i sistemi logistici locali.

SEGUE IN VIII >>

TRIGGIANO



Un intero condominio sotto scacco dei vandali

MIRIZZI IN XII >>

ALTAMURA

La giunta reintegrata torna in Consiglio

BRUNO IN X >>

BITONTO

La differenziata non va e arriva l'ecotassa

D'ACCIÒ IN XIV >>

PIAZZA GRANDE

Decaro disconosce il progetto «L'autosilo a S. Scolastica non si farà»



BARI VECCHIA Il progetto

di NICOLA SIGNORILE

«**V**ogliono costruire un autosilo a Bari vecchia? Non me ne ero accorto. Ma non glielo farò fare, gli dirò di toglierlo dal progetto». Il sindaco Decaro cade dalle nuvole e così parte in salita la cosiddetta riqualificazione del lungomare della città vecchia, annunciato con gran soddisfazione lo scorso 7 agosto.

LA RUBRICA IN VI >>

LETTERA DAL CARCERE IL CASO DELLA PROF. DETENUTA IN AUSTRALIA

«Non c'entro con la droga trovata nella mia valigia»



IN CELLA La prof. Elisa Salatino

● La grafia è chiara e rotonda. Come quella di una professoressa che corregge i compiti dei propri studenti. Elisa Salatino, però, non è a scuola. Scrive dal carcere femminile di Melbourne per spiegare a mamma e papà che lei non c'entra nulla con quella droga trovata in valigia. Due facciate in cui riversa ansie e timori di chi è detenuto così lontano da casa, professando la propria innocenza.

LONGO IN IV >>

SICUREZZA IERI IL SOPRALLUOGO DI SINDACO E ASSESSORI

Presidio dei carabinieri nella ex Manifattura



IL CANTIERE L'ala in ristrutturazione

PERCHIAZZI IN II >>